

## La Gazzetta di Modena, 16 marzo 2014

Oggi in piazza ci sarà una cella per detenuti. Si tratta di una iniziativa voluta dalla Camera Penale di Modena Carlo Alberto Perroux per denunciare le gravi condizioni di vita nelle quali, ancora oggi, si trovano i reclusi italiani. La cella, costruita ad hoc dai detenuti presso la casa circondariale di Verona, resterà esposta in piazza Mazzini dove verrà distribuito materiale informativo.

Parallelamente, la Camera Penale di Modena ha organizzato al Caffè concerto un evento-dibattito, dal titolo "Dei diritti e delle pene", aperto ad addetti ai lavori e ai cittadini, nell'ambito del quale sarà possibile riflettere insieme sull'insostenibile situazione propria delle carceri italiane, portando la stessa "fuori dalle mura".

In qualità di relatori, il sindaco Pighi, il magistrato di sorveglianza di Modena Roberto Mazza), la direttrice della casa circondariale Sant'Anna di Modena Rosalba Casella), il comandante della polizia penitenziaria Mauro Pellegrino e il presidente della Camera Penale di Modena avvocato Enrico Fontana. In occasione del dibattito sarà presentata la mostra fotografica dal titolo "Il chiaroscuro del carcere", immagini in bianco e nero che ricostruiscono il percorso emozionale del detenuto.

### **Sovraffollamento e condizioni disumane: la denuncia (Modena Qui)**

Una cella di 18 metri quadri, con due letti a castello, un tavolino, solo una tendina a separarla dai servizi igienici. Qui, di norma, vivono quattro detenuti, ma in alcuni casi sono arrivati a essere anche in dieci. La cella, riprodotta fedelmente da alcuni detenuti di Verona, è stata portata in piazza Mazzini dalla Camera Penale di Modena, che ha organizzato l'iniziativa per sensibilizzare i cittadini sui problemi delle carceri italiane.

La cella rimarrà visitabile fino a questa sera. "Il sovraffollamento carcerario - spiegano i penalisti in una nota - costituisce una delle principali violazioni dei diritti umani perpetuate sul territorio italiano e accertata dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo che ha condannato numerose volte l'Italia per la violazione del divieto di sottoporre chiunque a torture o pene o trattamenti inumani e degradanti.

La Corte di Strasburgo ha riconosciuto il problema del sovraffollamento carcerario come strutturale e sistemico ed ha imposto al nostro paese di porvi rimedio entro il 27 maggio di quest'anno. Il tasso del sovraffollamento carcerario è pari al 128,8%. Nelle nostre carceri sono disponibili 47.771 posti contro 61.449 detenuti presenti al 31 gennaio scorso. In Emilia Romagna il rapporto medio è di 154 detenuti per 100 posti. Molte celle sono buie e umide, arredate con letti a castello, a volte con materassi appoggiati a terra. In molte celle mancano

**Modena: "ecco come si vive in carcere"... i penalisti portano la cella in piazza**

---

acqua calda e luce. Solo nel 2012 ci sono stati 56 suicidi in carcere".